

What would you like to tell to Audiences through this film?

Not easy question. The first answer is: nothing. There are already enough people that have messages to send. Mostly I made this film to thank my family but certainly it was very beautiful if somebody, seeing this little film, could be touched or see its own story. The second answer is: with this work I would like to say to Audiences "Little things sometimes can be precious, take care of your soul".

What is your motivation for making your film? (your memories and so on)

My grandmother Diletta. She was used to tell me a very little story about her childhood: one day she wanted to play; she looked out from the wall saying "Cucù!" but there was no one behind that. That's all. It takes few seconds to tell this story, it seems something little, and anyway she told me this episode many times, for all her life. One day I realized that it was a very rare and precious gift that she wanted to give me and I decided to make a film as soon my eyes and my hands were good enough to make a good work. It is a tribute to the little Diletta, to my grandparents and parents: because if I have the privilege to be an animator is thanks them and their broken backs.

Could you explain your technique to make your films?

I worked at this film for 2 years, 10 hours a day and every day of the week. In total I realized 2450 handmade drawings, using the technique of oil pastels on paper, scratched with etching tools.

Could you tell me about your hidden episodes for making your film?

I don't know, I can say that I have been isolated for two years and I was working so hard, I cared so much about this project, that at last I got sick with my nerves: I didn't sleep for three long months. The positive thing was the technique: for more then ten years I was searching for a way to make engrave in animation and almost for an accident I finally discovered this technique. I was very happy and I really enjoyed the colouring process. It seems I invented this technique and I am very happy about that.

Which scene do you prefer to in your film?

It could be pretentious but I like all the film. When I was making the drawings, I said to myself that I had to love every drawing, that I had to put my soul in each frame. First for my grandmother, then to make a good film. I like all the film which basically is made with only one long-scene.

Why did the father kill a dog? (which reason?)

Because the dog is old. I live in a little town in the hills, in the center of Italy. People are farmers and hunters. In my town, in my family, when the dog becomes very old and sick, the owner takes it for a last walk. Far from home shoot his head with a gun. It could be wrong and cruel, maybe it is. I know that in the farmer intentions this is a way to save dogs from sickness and pain.

At last scene, boy's eyes was so impressive, what is the meaning of his eye shape?

I don't think we have to explain everything: if I want to make something clear I make something clear. But I don't want to make Disney, I don't want to make cartoons. The first time I was in Venice I got lost and it was beautiful. I didn't care about the name of the streets, I enjoyed my nowhere, I was happy. I apologize for this example, I made only a little animation; but what I want to say is: if you really are touched seeing the boy's glance, just stop for a minute, keep silence and enjoy your emotion.

Your greetings to Korean Audience?

I wish I will have a chance to come to Korea one day, I wish I will have a chance to know a little bit of your culture. A bit, because your culture is immense and the time of a man is not enough to learn it all. A little because sometimes in little things there are precious treasures. I wish I will have a chance to come to Korea one day: for me it will be like to go to school. A big embrace from Pergola, Italy Love and Peace.

Cosa vuoi dire al pubblico con questo film?

Non è una domanda facile. La prima risposta è: niente. Di persone che hanno messaggi alla nazione c'è n'è già abbastanza. Ho fatto questo film principalmente per ringraziare la mia famiglia ma di certo sarei contento se se qualcuno, guardando questo piccolo film, si sentisse toccato o riuscisse addirittura a riconoscersi. La seconda risposta è: con questo lavoro vorrei dire allo spettatore "Le piccole cose a volte possono essere preziose, abbi cura della tua anima"

Qual'è stata la motivazione che ti ha spinto a fare il film? (I tuoi ricordi, ecc)

Mia nonna Diletta. Era solita raccontarmi una piccolissima storia della sua infanzia: un giorno voleva giocare; si affaccia dal muro e dice "Cucù" ma non c'è nessuno. Tutto qua. Ci vogliono pochi secondi per raccontare questa storia, sembra qualcosa di infinitesimale, e tuttavia lei mi ha raccontato questo episodio tante volte, finché è vissuta. Un giorno ho capito che quello che mi aveva donato era un dono raro e prezioso e quello stesso giorno decisi che sarebbe diventato un film, non appena gli occhi e le mani fossero diventate abili abbastanza da fare un buon lavoro. È un omaggio alla piccola Diletta, ai miei nonni e ai miei genitori: perché se ho il privilegio di fare animazione è grazie a loro e alle loro schiene spezzate.

Puoi spiegarmi che tipo di tecnica hai usato?

A questo film ci ho lavorato per 2 anni, 10 ore al giorno e ogni giorno della settimana. In totale ho realizzato a mano 2450 disegni, e la tecnica è quella dei pastelli ad olio su carta, graffiati con strumenti da incisione.

Puoi raccontarmi degli episodi particolari successi durante la lavorazione del film?

Non so, posso dirti che sono stato isolato per due anni e ho lavorato così duramente, questo progetto lo avevo così tanto a cuore, che alla fine i miei nervi hanno ceduto: per tre lunghissimi mesi non sono più riuscito a dormire. La cosa positiva è stata proprio la tecnica: da più di dieci anni stavo cercando una maniera per fare un tipo di animazione che ricordasse l'incisione, e per caso sono infine riuscito a trovare questa tecnica. Sono stato molto contento e mi è piaciuta tanto la fase di colorazione. Sembra che abbia inventato questa tecnica e ne sono felice.

Qual'è la scena del film che preferisci?

Può sembrare presuntuoso ma mi piace tutto il film. Mentre facevo i disegni mi dicevo che dovevo amare ogni singola tavola, che dovevo mettere l'anima in ogni fotogramma. Innanzitutto per mia nonna, poi per fare un buon film. Mi piace tutto il film che praticamente è costituito da un'unica scena, in piano sequenza.

Perché il padre del bambino uccide il cane? (Quale ragione?)

Perché il cane è vecchio. Vivo in un paesino fra le colline, nel centro-Italia. Ci sono contadini e cacciatori. Nel mio paese, in famiglia, quando un cane diventa vecchio e si ammala, il padrone lo prende e lo porta a fare un'ultima passeggiata. Lontano da casa gli spara in testa con il fucile. Può sembrare ingiusto e crudele, e probabilmente lo è. So che nelle intenzioni del contadino questa è il modo per risparmiare al cane malattia e sofferenza.

Nell'ultima scena, lo sguardo del bambino è davvero impressionante, qual'è il significato di questo sguardo?

Non credo si debba spiegare tutto: se voglio fare qualcosa che sia chiaro per tutti sono in grado di farlo. Ma non voglio fare Disney, non voglio fare cartoni animati. La prima volta che sono stato a Venezia mi sono perso ed è stato bello. Mi sono perso ed è stato meraviglioso. Non mi importava dei nomi delle strade, mi sono goduto il mio nvelle, sono stato felice. Mi scuso per questo esempio, ho fatto solo una piccola animazione; ma quello che voglio dire è: se davvero ti sei sentito toccato dallo sguardo del bambino, fermati un minuto, statti zitto e goditi la tua emozione.

I tuoi saluti al pubblico Coreano?

Un giorno spero di avere la possibilità di visitare la Corea e di conoscere un poco della vostra cultura. Un po' perché la vostra cultura è immensa e il tempo di un uomo non è abbastanza per impararla tutta. Un poco perché spesso il piccolo racchiude un tesoro prezioso. Spero un giorno di avere la possibilità di venire in Corea: per me sarà come andare a scuola. Un grande abbraccio da Pergola, Italia, Amore e Pace.